

Linee guida per la redazione dell'elaborato finale

1. Oggetto dell'elaborato

L'elaborato deve riguardare **lo studio di un caso** significativo legato all'esperienza professionale del corsista in ambito scolastico, con attenzione all'inclusione e alla personalizzazione-individualizzazione dei percorsi.

2. Struttura consigliata

- **Introduzione** – contesto e motivazione della scelta del caso.
- **Quadro teorico di riferimento** – modelli pedagogici, riferimenti normativi e principali contributi scientifici (a ciascun corsista sarà comunicata l'assegnazione a uno dei docenti del corso, al quale potrà chiedere suggerimenti teorici).
- **Descrizione del caso** – contesto scolastico, tipologia di disabilità, bisogni educativi, interventi progettuali formulati e attuati.
- **Scelte metodologico-didattiche** – strategie, strumenti e pratiche adottate, in prospettiva inclusiva
- **Uso di risorse digitali per l'inclusione** – tecnologie, piattaforme, applicazioni, risorse digitali inclusive
- **Risultati e riflessioni** – esiti dell'intervento, valutazioni complessive e documentazione dell'esperienza educativo-didattica.
- **Conclusioni** – sintesi, osservazioni critiche e prospettive future.
- **Bibliografia e sitografia di riferimento** – in formato APA o similare.

3. Requisiti formali

- **Lunghezza massima:** 40.000 caratteri (spazi inclusi).
- **Formato:** documento in Word.
- **Font e impaginazione:** corpo 12, interlinea 1,5, margini standard.

4. Norme bibliografiche

LE NORME DI SEGUITO VENGONO ESPLICITATE AI SOLI FINI ESEMPLIFICATIVI, MA SE SI VUOLE SI POSSONO UTILIZZARE ALTRI SISTEMI BIBLIOGRAFICI

Citazioni nel testo

Quando nel testo viene citato indirettamente un autore si inserisca, tra parentesi tonde, il nome dell'autore e l'anno di pubblicazione dell'opera di riferimento separati da una virgola. Esempio: (Frabboni, 2009);

nel caso in cui il nome dell'autore sia parte del corpo del testo inserire subito dopo, tra parentesi tonde, l'anno di pubblicazione dell'opera di riferimento.

Se vengono citate direttamente le parole dell'autore si inserisca, tra parentesi tonde, il cognome dell'autore, l'anno di pubblicazione dell'opera di riferimento, il numero della pagina dell'estratto, il tutto separato dalla virgola.

Nel caso in cui, in una citazione diretta, il nome dell'autore sia parte del corpo del testo, si inserisca subito dopo, tra parentesi tonde, l'anno di pubblicazione dell'opera di riferimento e, al termine della citazione, il numero della pagina dell'estratto.

Esempio bibliografia

I riferimenti bibliografici vanno inseriti alla fine. Essi devono contenere tutti e soltanto i contributi (comprese le leggi, gli atti normativi, i siti web, i software) citati nel corpo del testo.

Esempi:

Baldacci M. (2019). *La scuola al bivio. Mercato o democrazia?* Milano: FrancoAngeli.

Catarci M. (2023). Educazione, coscientizzazione ed emancipazione. *CULTURA PEDAGOGICA e SCENARI EDUCATIVI*, 1(1 Supplemento), 204-209.

Loiodice I. (2018). La pedagogia generale. Scienza del pensare/agire dell'educazione. In I. Loiodice (Ed.), *Pedagogie. Sguardi plurali sul sapere dell'educazione* (pp. 1-23). Bari: Progedit.

Parricchi M., Vaccarelli A. (Eds.), (2023). *Sentieri di umanità nel mondo. Cittadinanza, partecipazione, educazione*. Bergamo: Zeroseiup.

Santerini M. (2010). *La scuola della cittadinanza*. Roma-Bari: Laterza.

Tarozzi M., Milana M. (2022). Reimagining our futures together: Riparare le ingiustizie passate per ricostruire la scuola del futuro. *Quaderni di pedagogia della scuola*, 2, 7-16.

5. Discussione finale

Il colloquio si svolge **in presenza** e consiste nella presentazione e discussione dell'elaborato davanti alla commissione esaminatrice, nella dura massima di 8 minuti, che valuterà:

- padronanza dei contenuti teorici,
- capacità di analisi e riflessione professionale,
- coerenza metodologica,
- competenza nell'uso di strumenti digitali per l'inclusione.